

BREVIARIO

#Un trattino

di **Gianfranco Ravasi***a sua vita è ormai un piccolo trattino tra due date.*

Il lettore rimarrà un po' sconcertato davanti alla citazione che abbiamo proposto. In verità essa sottende un'idea di forte intensità. Diciamo prima di tutto che la frase è desunta da un testo di Agi Mishol, una poetessa ebrea di origine ungherese molto amata in Israele. Essa sta evocando Olav H. Hauge, un autore a me del tutto ignoto e, a quanto pare, non memorabile. Ecco, allora, l'intuizione che può essere applicata anche a ciascuno di noi.

Per tutti, infatti, sulla lastra tombale saranno incise le due date fondamentali, l'iniziale e la terminale. Ma spesso, a spremere gli anni racchiusi tra quei due estremi, si potrebbe dire che la vita è stata solo un trattino. Non solo perché ogni esistenza umana è un atomo nell'immensità della storia, ma anche perché - come dice il Salmista - quand'anche avessimo vissuto settanta o ottanta anni, «il loro agitarsi è fatica e delusione, passano presto e noi voliamo via» (90,10). Un bagno di umiltà, certo. Tuttavia la scia che rimane di noi può essere luminosa quando è intrisa del bagliore dell'amore, qualità divina e quindi eterna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

